



Regione Umbria

N. rep. 23/2025

ALLEGATO SCARICHI 1 – country house e ristorante

Oggetto: Ditta IL POZZO C.H. S.R.L. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO- DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Ruggeri Fabio, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta IL POZZO C.H. S.R.L. (P.I. 01602882559), esercente attività di country house e ristorazione sita nel Comune di Terni – Loc. Strada di Collescipoli 190 – con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Terni in data 16.01.2025 prot. n. 0008490, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fg. 180 P.lla 421-942-945-932-944);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue dei servizi igienici e delle cucine con recapito finale su corpo idrico superficiale (impluvio stradale con recapito in corpo idrico superficiale esistente), mediante impianto per 72 A.E costituito da Degrassatore e Impianto di depurazione a Fanghi Attivi come da documentazione agli atti;

CONSIDERATO che il suddetto impianto, autorizzato con AUA n. 130679/O del 01.06.2020 rilasciata dal Comune di Terni, ha subito modifiche come da documentazione allegata all'istanza;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019, n. 627:”Direttiva Tecnica in materia di scarichi acque reflue – approvazione e pubblicazione”;

VISTA la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Geol. Umberto Imerigo;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta IL POZZO C.H. S.R.L. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta IL POZZO C.H. S.R.L. (P.I. 01602882559), con sede in Loc. Strada di Collescipoli 190 nel Comune di Terni, dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate-domestiche con recapito su corpo idrico superficiale (impluvio stradale con recapito in corpo idrico superficiale esistente), provenienti dai servizi igienici e dalle cucine della struttura mediante impianto da 72 A.E. costituito da Degrassatore e Impianto di depurazione a Fanghi Attivi come da documentazione agli atti, sito nel Comune di Terni in Loc. Strada di Collescipoli 190 (Fg. 180 P.Ila 421-942-945-932-944), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04.02.1977;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Lo scarico dovrà rispettare i limiti di cui alla Tab. 13 della DGR 424/2012 per i seguenti parametri: BOD5, COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto Ammoniacale, Grassi e oli animali/vegetali;
- c) Le suddette analisi dovranno essere effettuate con cadenza annuale e gli esiti conservati presso l'impianto a disposizione degli Enti preposti al controllo;
- d) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- e) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- f) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- g) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.